



*Int*

*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

***Il Direttore Generale***

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii. recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri”, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante “Regolamento di attuazione dell’articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale”;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, come modificato dal D.M. 20 dicembre 2019, n. 1202/2722, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 2018, n. 18, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2018, Reg. 227, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo all’Ambasciatore Giorgio Marrapodi, a decorrere dal 2 febbraio 2018;
- VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale della cooperazione internazionale per lo sviluppo”, in particolare l’articolo 6, comma 2 relativo alla partecipazione dell’Italia all’esecuzione dei programmi di sviluppo dell’Unione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione Europea, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTI** in particolare in particolare gli articoli 154-159, che regolano la gestione indiretta di fondi UE;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche;
- CONSIDERATO** che la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo è attualmente titolare del fondo UE che finanzia l’Accordo di delega n. ENPI/2014/352-319, firmato dall’Ambasciatore d’Italia in Egitto il 10 dicembre 2014;

**CONSIDERATO** che nel 2011, il MAECI/DGCS era stato sottoposto al processo di accreditamento quale “ente delegato” alla gestione di fondi dell’Azione esterna dell’Unione europea, sulla base del regolamento finanziario 966/2012 e che il nuovo regolamento finanziario 2018/1046 ha in parte innovato meccanismi e regole della gestione indiretta;

**CONSIDERATO** che la Commissione ha invitato i soggetti accreditati prima del 2014, incluso il MAECI/DGCS, con lettera Ref. Ares (2019)5851516 del 19 settembre 2019, a sottoporsi ad una revisione/aggiornamento della certificazione;

**CONSIDERATO** che ai fini dell’accreditamento alla gestione indiretta dei fondi UE il Reg. UE 2018/1046 prevede una procedura di valutazione articolata in 9 pilastri (cd pillar-assessment), condotta da una società di revisione esterna;

**CONSIDERATO** che il MAECI/DGCS intende ottenere il nuovo accreditamento per n. 8 pilastri (*internal control, accounting, independent external audit, grants, procurement, exclusion from access to funding, publication of information on recipients, protection of personal data*)

**CONSIDERATO** il particolare interesse pubblico connesso all’acquisizione di un servizio di audit da parte del MAECI/DGCS al fine di ottenere l’aggiornamento dell’accreditamento;

**CONSIDERATO** altresì l’urgenza a provvedere dati i tempi ristretti indicati dalla Commissione al fine di procedere alla revisione/aggiornamento della certificazione;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla scelta del contraente con procedura di affidamento diretto (art. 36, co. 2, lett. a) del citato d.lgs. n. 50/2016), anche in considerazione dell’importo dell’appalto inferiore a 40.000,00 euro;

**CONSIDERATE** le specifiche peculiarità del servizio che consisterà nell’effettuazione di una valutazione delle procedure interne e degli organi di controllo e verifica;

**RILEVATO** che al fine di corrispondere a tali esigenze, i criteri di scelta del contraente sono da individuarsi nel possesso di una struttura organizzativa idonea al raggiungimento dell’obiettivo, nella specifica capacità tecnica, professionale ed economica e nella affidabilità;

**CONSIDERATO** che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) non è disponibile la categoria merceologica di riferimento;

**VISTO** l’elenco delle società, fornito in data 18 febbraio 2020, dall’Ufficio R2 della Commissione europea/DEVCO, che hanno firmato un “Framework Contract” con la Commissione Europea;

**CONSIDERATO** che nell’elenco delle società fornito dalla Commissione europea si individua anche la società BDO LLP (creata dalla fusione di BDO e Moore Stephens LLP) che ha dimostrato in pregresse plurime esperienze di certificazione di Amministrazioni pubbliche italiane di possedere tali requisiti ed è quindi in grado di garantire lo svolgimento dell’audit secondo i termini di riferimento richiesti;




**CONSIDERATO** quanto alle condizioni contrattuali che l'Amministrazione ha la necessità di procedere alla stipula del contratto entro la fine di ottobre c.a.; che l'incarico avrà durata non superiore a otto mesi, che l'attività dovrà essere svolta prevalentemente presso la sede della società, salvo necessità di accesso presso l'Amministrazione; e che la società sarà invitata a partecipare alla procedura per il servizio descritto e a presentare un'offerta sulla base dei termini di riferimento forniti dalla Commissione europea (C(2019) 2882 final, *Annex to the Commission Decision establishing new terms of reference for the pillar assessment methodology to be used under Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council*);

**ATTESO** che, sulla base di una ricerca di mercato, che il costo presumibile/preventivato di detto servizio è inferiore a 40.000,00 Euro IVA esclusa;

### **D E T E R M I N A**

1. ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di avviare una procedura per l'affidamento diretto del servizio di auditing volto ad aggiornare l'accreditamento del MAECI/DGCS alla gestione indiretta dei fondi UE (c.d. "pillar-assessment"), previa consultazione della ditta citata in premessa.
2. che la spesa connessa alla presente procedura, per inferiore a 40.000,00 euro oltre IVA, è imputata alla voce spese amministrative (costi indiretti) del budget dell'Accordo di delega n. ENPI/2014/352-319;
3. di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento, il Consigliere di Ambasciata Elena Clemente;
4. di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito del MAECI.

Roma, 25/09/2020

  
Il Direttore Generale  
Amb. Giorgio Marrapodi